



L'informazione
mentre
succede

Canale 185

E' ONLINE IL PRIMO SHOP DI TELECAPRI

CLICCA QUI
<https://telecapri-shop.myshopify.com/>

T-SHIRT DA € 18,27





HOME ULTIME CAMPANIA IN PRIMO PIANO ITALIA ED ESTERO APPROFONDIMENTO EVENTI SALUTE METEO

YOUTUBE CONTATTI GERENZA

ITALIA ED ESTERO SALUTE

Variente Omicron, terza dose Moderna: efficacia vaccino, dati

🕒 4 ore ago

La terza dose del vaccino covid di Moderna aumenta la protezione contro la variante Omicron. I dati variano in relazione alla dose utilizzata, come spiega l'azienda produttrice di uno dei due vaccini mRNA. La dose attualmente autorizzata come booster (50 microgrammi, pari cioè alla metà della dose utilizzata nelle due iniezioni del ciclo primario) aumenta di circa 37 volte i livelli di anticorpi neutralizzanti contro la variante Omicron rispetto ai livelli precedenti alla sua somministrazione. Invece una dose di richiamo piena, di 100 microgrammi, li aumenta di circa 83 volte. Moderna, secondo i dati preliminari, ha testato per Omicron sia il vaccino autorizzato che i candidati booster multivalenti, i quali anche hanno rinforzato gli anticorpi neutralizzanti anti-Omicron all'incirca degli stessi livelli. Sulla base dei risultati emersi, si legge in una nota, vista la "forza dei titoli di anticorpi neutralizzanti generati dal vaccino" attuale "mRNA-1273" e visto "il rapido ritmo di espansione di Omicron e la maggiore complessità della distribuzione di un nuovo vaccino, la società concentrerà i suoi sforzi a breve termine sul booster mRNA-1273 per affrontare" il nuovo mutante, pur continuando a lavorare a un vaccino specifico per Omicron.

VACCINO MODERNA E VARIANTE OMICRON, I DATI

"Il drammatico aumento dei casi di Covid-19 da variante Omicron riguarda tutti. Tuttavia, questi dati che mostrano che il booster Moderna attualmente autorizzato può aumentare gli anticorpi neutralizzanti a livelli 37 volte superiori ai livelli 'pre-boost', ha affermato Stéphane Bancel, Ceo di Moderna. "Per rispondere a questa variante altamente trasmissibile, Moderna continuerà a far avanzare rapidamente un candidato booster specifico per Omicron ai test clinici nel caso in cui si rendesse necessario in futuro". La strategia di Moderna prevede la valutazione del vaccino attuale (mRNA-1273) alla dose di richiamo autorizzata (50 µg) e a una dose più alta (100 µg), e dei candidati multivalenti che incorporano precedenti varianti di preoccupazione (mRNA-1273.211, mRNA-1273.213) anch'essi a 50 e 100 µg e infine candidati booster specifici (Delta, Omicron). I candidati booster sono in valutazione in studi di fase 2/3 di circa 300-600 partecipanti per braccio. I dati diffusi oggi si basano sui sieri di 20 persone che

hanno ricevuto o il richiamo di mRNA-1273, alla dose autorizzata di 50 µg o a quella di 100 µg, o uno dei due candidati multivalente ai livelli di dose di 50 µg o 100 µg. Gli anticorpi neutralizzanti contro Omicron sono stati valutati con test condotti nei laboratori del Centro di ricerca sui vaccini del National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Niaid) al Duke University Medical Center. E, spiega Moderna, è in corso la preparazione di una versione preprint di questi dati. Tutti i gruppi esaminati, si legge nella nota, avevano bassi livelli di anticorpi neutralizzanti anti-Omicron prima del richiamo. Al giorno 29 dopo il booster autorizzato da 50 µg (di mRNA-1273) la media geometrica dei titoli neutralizzanti (Gmt) contro Omicron era aumentata a 850, circa 37 volte superiore ai livelli pre-booster. Dopo il booster a dose piena di 100 µg questo valore era arrivato a 2.228, circa 83 volte più alto dei livelli pre-booster. I candidati multivalenti hanno potenziato i livelli di anticorpi neutralizzanti specifici per Omicron a livelli altrettanto elevati. E la scelta a breve termine comunicata dall'azienda è stata dunque di scegliere il vaccino attualmente disponibile come prima linea di difesa. La società ha anche comunicato i dati di sicurezza e tollerabilità dello studio di Fase 2/3 sul booster a dose piena di 100 µg, che hanno mostrato come questa dose sia risultata generalmente sicura e ben tollerata. La frequenza e la natura degli eventi avversi sistemici e locali 7 giorni dopo una dose di richiamo erano generalmente paragonabili a quelli osservati dopo la serie primaria a 2 dosi. **C'era una tendenza verso reazioni avverse leggermente più frequenti** dopo la dose di richiamo di 100 µg rispetto a quella autorizzata di 50 µg di mRNA-1273.

VARIANTE OMICRON E VACCINO SPECIFICO

“Data la minaccia a lungo termine dimostrata dalla fuga immunitaria della variante Omicron di Sars-CoV-2, Moderna continuerà anche a **sviluppare un vaccino specifico** per la variante (mRNA-1273.529), che si prevede avanzi e approdi ai trial clinici” sull'uomo “all'inizio del 2022, e valuterà l'inclusione di Omicron nel suo programma di richiamo multivalente”, si legge ancora. Moderna ha anche precisato che “vista la forza” dell'attuale vaccino “mRNA-1273 e la velocità con cui” il nuovo mutante “si sta diffondendo, la prima linea di difesa” su cui punta Moderna “contro Omicron sarà una dose booster di mRNA-1273”.

Condividi:



Previous

Alex Zanardi è tornato a casa, l'annuncio della moglie

Articoli correlati

